

**GLI ARTIGIANI FVG: «PLAUSO ALLA REGIONE PER LA TEMPESTIVITÀ D'INTERVENTO
SULLA NUOVA CRISI ENERGETICA. SI OTTIMIZZINO GLI INVESTIMENTI
ANCHE PRO FUTURO, PER NON ESSERE IN BALIA DEGLI EVENTI.
ATTENZIONE ALLE FAMIGLIE PER SCONGIURARE CALO DEI CONSUMI»**

«Apprezziamo la tempestività con cui la Giunta regionale, guidata dal presidente Massimiliano Fedriga ha deciso di intervenire con misure mirate a sostegno delle imprese e dei lavoratori per affrontare il nuovo scenario di crisi generato dal conflitto in Medio Oriente. È una condizione che affrontiamo più strutturati, rispetto a criticità precedenti, grazie agli investimenti che sono già stati sostenuti e concretizzati. Per questo, l'auspicio è che le misure regionali che ora si attiveranno, mentre danno una risposta all'immediato, siano tali da costruire soluzioni che ci rendano sempre meno vulnerabili nel prossimo futuro».

Il presidente di Confartigianato Udine, Graziano Tilatti, commenta così l'annuncio della Regione di essere in procinto di attivare, in attesa di risoluzioni a livello nazionale, strumenti e linee di finanziamento a supporto del sistema economico per arginare le ripercussioni che la guerra in Medio Oriente sta determinando.

«Ben consapevoli che le risorse non sono infinite – prosegue il presidente -, auspichiamo un tavolo di confronto celere per individuare i settori in cui intervenire prioritariamente. Tra questi, gli artigiani indicano logistica e trasporti, per evitare che gli aumenti legati al carburante si trasmettano immediatamente sui beni di consumo. Parallelamente, riteniamo fondamentale sostenere i cittadini e le famiglie, per scongiurare un calo del potere d'acquisto».

Tra gli interventi di prospettiva, Tilatti pone l'accento «sull'ulteriore implemento degli strumenti che tendano all'autonomia energetica delle imprese e un'accelerazione della nascita delle Comunità energetiche, compresa quella progettata dalla Regione».

In materia di energia, il segretario regionale di Confartigianato Fvg Enrico Eva, evidenzia che «l'aumento dei costi energetici, innescato e amplificato dai conflitti in Ucraina e dalle tensioni mediorientali non è un semplice "picco" temporaneo ma un fattore strutturale che sta ridisegnando l'economia delle imprese artigiane. Per trasporto, metalmeccanica, tintolavanderie, carrozzerie e panifici, e per altre attività artigiane, l'energia diventa una variabile strategica tanto quanto il lavoro e le materie prime». Una condizione ancora più grave se si aggiunge che «il carico elevato sul kWh pagato dalle piccole imprese in Italia, considerando gli oneri parafiscali, è del 92,5% superiore rispetto alla media europea, come verificato dall'Ufficio studi di Confartigianato nazionale su dati Eurostat», conclude il segretario

Trieste, 3 aprile 2026

Ufficio Stampa Confartigianato Imprese FVG